

Il documento aziendale in distribuzione (TRS), riassuntivo degli istituti contrattuali e la definizione di “patto tra datore di lavoro e lavoratore” in essa contenuto, è fuorviante ed elude sostanzialmente le dinamiche sociali che, nella vita ultratrentennale della contrattualistica del settore, hanno costituito i punti di riferimento e garanzia dei rapporti fra aziende e lavoratori.

Solo con l’impegno continuo e costante nel tempo delle OOSS supportate dai lavoratori, che hanno sempre partecipato massicciamente alle iniziative proposte, è stato possibile ottenere gli attuali istituti, che altrimenti l’Azienda non avrebbe mai concesso.

Infatti affermare che l’Azienda “offre” ai dipendenti ed ai loro familiari la copertura assicurativa sanitaria, sembra eludere che tale copertura è stata acquisita in tempi oramai lontani in cambio di una parte della retribuzione, così come gli altri istituti contrattuali, ad esempio il Fondo pensione (la cui valenza sociale, frutto di richieste sindacali, viene universalmente riconosciuto tanto da tradurre spirito e valori in leggi vigenti).

Rileviamo inoltre che tale iniziativa viene attuata a ridosso della fase di confronto tra Azienda e OOSS per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, scaduto il 31/12/2012. Le OOSS ritengono che una simile iniziativa sia una indebita pressione sugli equilibri del futuro confronto sindacale.

Se l’intento di questa iniziativa è quello di stravolgere i rapporti storici fra le parti queste OOSS non lo consentiranno e ribadiscono il ruolo centrale ed unico della contrattazione collettiva e attendono di confrontarsi con l’Azienda sul consueto terreno della dialettica costruttiva, perché si dimostri concretamente, oltre ogni “opuscolo”, la volontà di voler migliorare il CIA scaduto il 31/12/2012, ponendo quindi in essere tutte quelle misure atte a migliorare le condizioni dei propri dipendenti.

Queste OOSS confermano il loro impegno nel continuare a salvaguardare e migliorare i diritti acquisiti da generazioni di colleghi che ci hanno preceduto, consegnandoli come un testimone a coloro che ci succederanno. Per questo invitano tutti i lavoratori a partecipare attivamente alle iniziative che le OOSS porranno in campo per conseguire il risultato.